

## Per entrare negli Usa ora i turisti (anche italiani) dovranno mostrare cosa hanno fatto sui social negli ultimi 5 anni

La novità contenuta in un documento depositato dal Dipartimento della Sicurezza interna. Sparirà anche il sito web per la registrazione degli Esta

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 10 dicembre 2025)



Chi intende visitare gli Stati Uniti dovrà prepararsi a «rivelare» **gli ultimi cinque anni della propria vita sui social media**. Le nuove regole, ed è questa la novità più significativa, si applicheranno anche a chi appartiene al **programma di esenzione dei visti**, come i cittadini dell'Unione europea (italiani compresi). È quanto si legge nella nuova proposta dell'amministrazione Trump.

Secondo l'[avviso pubblicato mercoledì](#) dal Dipartimento della Sicurezza interna, i richiedenti l'ingresso negli Stati Uniti nell'ambito del programma di esenzione dal visto saranno tenuti ad aggiungere i **social media come «elemento obbligatorio dei dati»**. Finora, infatti, questa voce è opzionale.

La modifica proposta riguarderebbe i **42 Paesi** i cui cittadini e nazionali possono soggiornare negli Stati Uniti fino a 90 giorni senza un visto, previa una procedura di controllo pre-viaggio tramite l'Electronic System for Travel Authorization (l'**ESTA**). Le proposte sono soggette a un periodo di preavviso di 60 giorni nei quali si possono inviare anche delle proposte di modifica.

Oggi i richiedenti provenienti da Paesi con esenzione dal visto devono registrarsi al programma Electronic System for Travel Authorization. Pagano 40 dollari e forniscono un indirizzo e-mail,

l'indirizzo di casa, il numero di telefono e le informazioni di un contatto di emergenza.

L'autorizzazione è valida per due anni.

Assieme ai controlli sui social media proposti, la Customs and Border Protection statunitense ha anche segnalato possibili modifiche alla tecnologia alla base del processo di richiesta, tra cui **l'obbligo di un selfie oltre alle foto del passaporto**. Nel documento si fa capire che il sito web per le richieste verrebbe dismesso così da effettuare la registrazione via app.

Questa iniziativa segue azioni simili del governo statunitense per effettuare **controlli sui social media per alcuni richiedenti visto**, inclusi i richiedenti dei visti H-1B concessi a lavoratori stranieri qualificati, così come i richiedenti visti per **studenti e studiosi**. Segue anche i piani, ancora in attesa di approvazione, del governo di riscuotere una **nuova tassa di 250 dollari** per l'integrità dei visti da molti visitatori, benché i visitatori provenienti da paesi con esenzione dal visto siano esenti da tale tassa.

**Leggi anche**

[Milano-New York e ritorno a 433 euro: prezzi giù del 60%, cosa succede ai voli per gli Usa \(c'entra Trump\)](#)

[Gli europei non vanno più in Usa: in crisi i voli, con l'estate prenotazioni in calo anche dall'Italia](#)